

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE

Dal 1° gennaio 2006 è entrata in vigore la Tariffa d'Igiene Ambientale (TIA) in sostituzione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU).

Il nuovo sistema parte da una logica di prevenzione, con la riduzione a monte dei rifiuti e del loro riutilizzo.

Che cosa cambia

Per le utenze domestiche (i privati cittadini) la Tariffa non è più calcolata solamente in base alla superficie occupata (come nel sistema precedente), ma è determinata sia in base alla superficie a propria disposizione che in base al numero dei componenti, il nucleo familiare e/o convivenza, basandosi sul principio che la tassazione debba essere proporzionata ai rifiuti prodotti, proprio come nelle bollette di tutte le altre utenze. Più rifiuti produciamo, più paghiamo.

Per le utenze non domestiche (le attività produttive, commerciali e di servizi) la tariffa viene calcolata in base alla superficie a disposizione ed ai coefficienti potenziali di produzione rifiuto.

Per il calcolo della Tariffa i costi della gestione sono suddivisi in: quota fissa e quota variabile. La parte fissa si ottiene moltiplicando il coefficiente di legge per i metri quadrati. La parte variabile è in funzione del numero di persone presenti nell'alloggio. A queste vanno aggiunte le imposte di IVA (10%) e addizionale provinciale (5%) per ottenere il totale dovuto.

Quando si pagherà nel 2006 e cosa cambia rispetto al 2005

Considerata la modalità di calcolo, la re-distribuzione dei costi fra le due tipologie di utenza e l'utilizzo di una serie di coefficienti di correzione previsti dalla legge, in generale, un nucleo familiare piccolo avrà un vantaggio economico di calcolo che tiene conto non solo dei mq. dell'abitazione (come avveniva per la Tarsu) ma anche dei rifiuti che presumibilmente produce in proporzione al numero dei componenti la famiglia. Per i nuclei familiari più grandi che occupano abitazioni piccole, sono stati previsti coefficienti sulla parte variabile della tariffa più attenuati rispetto alle altre categorie d'utenza.

Agevolazioni rivolte alle utenze domestiche

ESENZIONI

- Locali di abitazione delle famiglie che si trovano in comprovata indigenza. Lo sgravio sarà concesso su certificazione del C.I.S.S.A. limitatamente all'anno nel corso del quale si abbia diritto.

RIDUZIONI SULLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA:

50% a favore di nuclei familiari con reddito ISEE da 0 a 6.000,00 €;

35% a favore di nuclei familiari con reddito ISEE da 6.001,00 a 8.000,00 €;

25% a favore di nuclei familiari con reddito ISEE da 8.001,00 a 10.000,00 €;

20% abitazione con unico occupante;

30% utenti privati che dimostrino di aver provveduto al compostaggio domestico della frazione umida e/o quella del verde

Modalità di pagamento

L'utente riceverà direttamente al proprio domicilio le fatture che avranno una forma simile a quelle emesse per le utenze Enel, Telecom e conterranno tutte le informazioni utili per controllare il calcolo dovuto.

COEFFICIENTI E TARIFFA UTENZE DOMESTICHE ANNO 2006

Qu F : Quota unitaria Fissa (rapporti fra costi fissi e superfici €/mq.)

Qu V: Quota unitaria (rapporto tra quantità stimata e numero utenze)

Cu: Costo unitario (rapporto tra costi variabili e quantità stimata €/Kg)

NUCLEO	Qu F	Cu U	Qu V	KA	Kb	Tariffa parte fissa (€/mq)	Tariffa Parte Variabile (€/anno)
1 componente	1,24885418	0,13197828	115,144835	0,80	1,0	1,00	15,20
2 componenti	1,24885418	0,13197828	115,144835	0,94	1,8	1,17	27,35
3 componenti	1,24885418	0,13197828	115,144835	1,05	2,1	1,31	31,15
4 componenti	1,24885418	0,13197828	115,144835	1,14	2,6	1,42	39,51
5 componenti	1,24885418	0,13197828	115,144835	1,23	2,9	1,54	44,07
6 o più componenti	1,24885418	0,13197828	115,144835	1,30	3,4	1,62	51,67

Per calcolare la tariffa occorre fare riferimento al numero dei componenti del nucleo familiare, moltiplicare la superficie denunciata per la parte fissa e sommare la parte variabile al risultato.

COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2006

Kc= coefficiente potenziale di produzione necessario per definire la parte fissa della tariffa

Kd= coefficiente di produzione in Kg/mq. anno, necessario per definire la parte variabile della tariffa

Tf= tariffa parte fissa

Tv= tariffa parte variabile (le attività corrispondono a quelle indicate nella tabella 3a e 4a del D.P.R. 158/1999)

Qap F: Quota unitaria E/Mq. Rapporto costi fissi e superfici

Cu Ap: Costo unitario E/Mq. Rapporto costi variabili e quantità stimata.

	Attività	Q ap F	Cu Ap	KC	KD	TIA fissa	TIA var.	TIA totale
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,03216499	0,25069272	0,40	3,28	0,81	0,82	1,64
2	cinematografi e teatri	2,03216499	0,25069272	0,37	3,00	0,74	0,75	1,49
3	autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2,03216499	0,25069272	0,60	4,90	1,22	1,23	2,45
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,03216499	0,25069272	0,88	7,21	1,79	1,81	3,60
5	stabilimenti balneari	2,03216499	0,25069272	0,51	4,16	1,04	1,04	2,08
6	esposizioni, autosaloni	2,03216499	0,25069272	0,51	4,22	1,04	1,06	2,09
7	alberghi con ristorante	2,03216499	0,25069272	1,42	11,65	2,89	2,92	5,81
8	alberghi senza ristorante	2,03216499	0,25069272	1,02	8,32	2,06	2,09	4,15
9	case di cura e riposo	2,03216499	0,25069272	1,13	9,21	2,29	2,31	4,60
10	ospedali	2,03216499	0,25069272	1,18	9,68	2,40	2,43	4,82
11	uffici, agenzie, studi professionali	2,03216499	0,25069272	1,52	12,45	3,09	3,12	6,21
12	banche e istituti di credito	2,03216499	0,25069272	0,61	5,03	1,24	1,26	2,50
13	negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	2,03216499	0,25069272	1,41	11,55	2,87	2,90	5,76
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,03216499	0,25069272	1,80	14,78	3,66	3,71	7,36
15	negozi partic. quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,03216499	0,25069272	0,83	6,81	1,69	1,71	3,39
16	banchi di mercato beni durevoli	2,03216499	0,25069272	1,78	14,58	3,62	3,66	7,27
17	botteghe artigiane tipo: parrucchiere, barbieri, estetista	2,03216499	0,25069272	1,48	12,12	3,01	3,04	6,05
18	botteghe artigiane tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,03216499	0,25069272	1,03	8,48	2,09	2,13	4,22
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,03216499	0,25069272	1,09	8,95	2,22	2,24	4,46
20	attività industriali con capannoni di produzione	2,03216499	0,25069272	0,92	7,53	1,87	1,89	3,76
21	attività artigianali di produzione di beni specifici	2,03216499	0,25069272	1,09	8,91	2,22	2,23	4,45
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,03216499	0,25069272	5,57	45,67	11,32	11,45	22,77
23	mense, birrerie, hamburgerie	2,03216499	0,25069272	4,85	39,78	9,86	9,97	19,83
24	bar, caffè, pasticceria	2,03216499	0,25069272	3,96	32,44	8,05	8,13	16,18
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,03216499	0,25069272	2,76	22,67	5,61	5,68	11,29
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,03216499	0,25069272	1,54	12,60	3,13	3,16	6,29
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,03216499	0,25069272	2,76	22,67	5,61	5,68	11,29
28	ipermercati di generi misti	2,03216499	0,25069272	2,15	17,64	4,37	4,42	8,79
29	banchi di mercato genere alimentare	2,03216499	0,25069272	3,50	28,70	7,11	7,19	14,31
30	discoteche, night club	2,03216499	0,25069272	1,91	15,68	3,88	3,93	7,81

Le voci "TIA fissa" e "TIA variabile" sono comunque da applicarsi per unità di superficie (quindi €/mq.)